

Sant' Ambrogio, l'ora della riconoscenza

La festività di Sant' Ambrogio a Legnano porta con sé i doni della riconoscenza: ieri sera al termine della messa, celebrata senza l'investitura religiosa della reggenza della contrada gialloverde, il prevosto monsignor Angelo Cairati ha voluto ringraziare gli sponsor che contribuiscono alla realizzazione del grande progetto di restauro degli affreschi nell'antica chiesa del Borgo dei Maragasc. «Grazie di cuore a chi ha provveduto sinora e che continuerà a farlo» ha detto don Angelo: «Noi siamo solo i custodi di questo patrimonio che è di tutti». La Fondazione Gatta Trinchieri, presieduta da Norberto Albertalli - che ha come mission quella di finanziare la musica e l'arte, in particolare il mondo del restauro - ha garantito continuità nel sostegno e finanziamento del progetto anche per gli anni a venire e sempre con l'Accademia di

Brera, come ha ricordato il cavaliere del Carroccio e direttore dei lavori Riccardo Ciapparelli. Con la presenza dell'assessore con delega al Palio, Guido Bragato, sono state quindi consegnate cinque targhe di ringraziamento: alla contrada di Sant' Ambrogio nelle persone del capitano Remo Bevilacqua e del gran priore Sabrina Marra; e al Collegio dei Capitani rappresentato dal gran maestro Giuseppe La Rocca. In chiesa erano presenti anche i past gran maestri Romano Colombo (che nel 2015 diede impulso al progetto durante il suo mandato) e Alberto Romanò. Quindi sono stati "premiati" la Fondazione Ticino Olona nella persona del presidente Salvatore Forte. La Fondazione, emanazione di Fondazione Cariplo, è stata infatti coinvolta sin dall'inizio con l'erogazione di fondi di un suo bando. Una targa è stata assegnata poi

all'Hotel 2C, a Maurizio Castoldi, che ha ospitato gratuitamente le studentesse impegnate nei lavori. Infine Italo Monaci ha ritirato il suo riconoscimento come impresa edile legnanese sempre sensibile ai temi della valorizzazione del patrimonio storico e artistico. «La chiesa di Sant' Ambrogio - ha commentato - è un luogo della mia infanzia che ho nel cuore. Io e la mia famiglia saremo sempre pronti ad aiutare gratuitamente in progetti come questi». Per l'occasione sono state ammirate le settecentesche figure dei santi Biagio e Ilario riportate al loro splendore: insieme all'affresco di Sant' Ambrogio a cavallo (finito di essere restaurato nel 2019), regalano un colpo d'occhio speciale. Una nuova fase di restauri comincerà ora a metà gennaio.

Elena Casero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.